



Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.0000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

Presentazione

Signori Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea fissata per il 16 maggio 2018.

Con i migliori saluti.

Paolo Franco
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio 2017

Assetto Societario UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Franco
Consigliere	Gianfranco Masper
Consigliere	Caterina Lorenzi
Consigliere	Gian Battista Pesenti
Consigliere	Valentina Vavassori

Direttore Generale

	Marco Milanese
--	----------------

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Enrico Facchetti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Cinzia Liberio
Sindaco supplente	Clotilde Maria Maggi

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e Operativo

Presidente	Riccardo Cagnoni su delega del Sindaco di Vertova
Componenti	Matteo Francesco Lebbolo Sindaco di Torre de' Roveri
	Giovanni Ghislandi su delega del Sindaco di Mapello
	Matteo Francesco Oprandi Sindaco di Fino del Monte
	Maurizio Trussardi Sindaco di Monasterolo del Castello
	Giuseppe Rota su delega del Sindaco di Alzano Lombardo
	Giacomo Pellegrini su delega di Sebastian Nicoli - Sindaco di Romano di Lombardia
	Maria Grazia Capitanio su delega del Sindaco di Costa Volpino
	Carlo Arnoldi su delega del Sindaco di Capriate San Gervasio
	Giacomo Aiazzi Sindaco di Casnigo
	Gianfranco Benzoni su delega del Sindaco di Bergamo

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	0	28.305
2 Costi di sviluppo	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.564.536	1.670.105
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.367	13.653
5 Avviamento	0	112.255
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	24.243.576	16.920.725
7 Altre immobilizzazioni immateriali	62.212.612	52.981.836
Totale I	88.037.091	71.726.879
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	208.758	163.263
2 Impianti e macchinario	642.158	503.486
3 Attrezzature industriali e comm.	856.379	798.096
4 Altri beni	1.301.786	839.553
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	372.334
Totale II	3.009.081	2.676.732
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni d-bis) in altre imprese	125.458	92.072
Totale 1	125.458	92.072
2 Crediti d-bis) verso altri	0	0
Totale 2	0	0
Totale III	125.458	92.072
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	91.171.630	74.495.683

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.047.701	964.160
Totale I	1.047.701	964.160
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	35.907.129	48.496.848
Totale 1	35.907.129	48.496.848
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	9.883.420	7.140.112
b) oltre esercizio successivo	0	1.023.000
Totale 5-bis	9.883.420	8.163.112
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.970.193	2.017.293
Totale 5-ter	1.970.193	2.017.293
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	3.232.750	2.741.154
b) oltre esercizio successivo	181.009	1.870.157
Totale 5-quater	3.413.759	4.611.311
Totale II	51.174.501	63.288.564
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	1.621.303	11.491.466
3 Denaro e valori in cassa	8.334	4.000
Totale IV	1.629.637	11.495.466
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	53.851.839	75.748.190
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	852.321	309.391
TOTALE RATEI E RISCONTI	852.321	309.391
TOTALE ATTIVITÀ	145.875.790	150.553.264

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	937.844	408.000
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	15.238.407	5.171.370
7 Riserve da arrotondamento	0	0
Totale VI	15.238.407	5.171.370
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.210.072	10.596.881
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.386.323	52.176.251
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	0	0
3 Altri	1.244.739	409.442
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.244.739	409.442
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO		
SUBORDINATO	3.882.081	3.946.444
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	1.918.840	11.946.707
b) oltre l'esercizio successivo	35.998.644	36.042.194
Totale 4	37.917.484	47.988.901
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	298.236	836.822
Totale 6	298.236	836.822
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	35.071.048	36.680.461
Totale 7	35.071.048	36.680.461
9 Debiti v/controlate		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
Totale 9	0	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	433.668	2.016.501
Totale 12	433.668	2.016.501
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.354.005	1.271.716
Totale 13	1.354.005	1.271.716
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	4.211.353	5.175.234
Totale 14	4.211.353	5.175.234
TOTALE DEBITI	79.285.794	93.969.635

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	76.853	51.492
TOTALE RATEI E RISCONTI	76.853	51.492
TOTALE PASSIVITÀ	145.875.790	150.553.264



Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	89.044.151	83.776.939
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	2.840.958	2.383.255
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.677.103	5.544.670
Totale 5	1.677.103	5.544.670
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	93.562.212	91.704.864
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.014.726)	(4.642.399)
7 Servizi	(32.592.351)	(29.759.459)
8 Godimento beni di terzi	(15.143.465)	(14.757.857)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(13.419.769)	(12.731.690)
b) oneri sociali	(3.841.841)	(3.796.622)
c) trattamento di fine rapporto	(808.220)	(784.591)
e) altri costi	(26.400)	(26.000)
Totale 9	(18.096.230)	(17.338.903)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(5.386.565)	(4.599.220)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(914.991)	(778.602)
c) altre svalutazioni delle immob.	0	0
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	0	(4.050.000)
Totale 10	(6.301.556)	(9.427.822)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	83.542	106.482
12 Accantonamenti per rischi	(837.029)	(43.643)
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	(1.327.587)	(642.613)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(79.229.402)	(76.506.214)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	14.332.810	15.198.650
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	39.163	54.522
Totale 15	39.163	54.522
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	149.894	151.494
Totale 16 d)	149.894	151.494
Totale 16	149.894	151.494
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.410.239)	(485.965)
Totale 17	(1.410.239)	(485.965)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.221.182)	(279.949)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.111.628	14.918.701

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(3.854.456)	(5.058.661)
b) imposte differite e anticipate	(47.100)	736.841
Totale 20	(3.901.556)	(4.321.820)
21 UTILE (PERDITA)	9.210.072	10.596.881



Rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.210.072	10.596.881
Imposte sul reddito	3.901.556	4.321.820
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.259.287	305.010
(Dividendi)	(39.163)	(54.522)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.276	289
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	14.338.028	15.169.478
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.645.248	4.878.654
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.300.027	5.377.822
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(80.709)	(681.870)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	22.202.594	24.744.084
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(83.541)	(106.483)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	13.161.176	8.300.291
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	-	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.609.413)	(14.829.379)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	-	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(542.930)	(143.158)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.361	27.180
Altre variazioni del capitale circolante netto	(479.992)	795.343
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	32.673.254	18.787.878
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.259.287)	(305.010)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.900.230)	-
Dividendi incassati	39.163	54.522
(Utilizzo dei fondi)	(1.167.138)	(2.248.617)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	23.385.761	16.288.773
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.385.761	16.288.773

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazione materiali</i>		
(Investimenti)	(1.364.370)	(1.417.946)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.860	-
<i>Immobilizzazione immateriali</i>		
(Investimenti)	(21.792.277)	(19.390.013)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	498
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti in capitali di rischio)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti in capitale di rischio	-	-
(Investimenti)	(33.386)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.180.173)	(20.807.461)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.898.780	(8.429.049)
Accensione finanziamenti	0	50.872.483
Rimborso finanziamenti	(11.970.197)	(26.591.544)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Versamenti da parte di terzi	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.071.417)	15.851.890
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(9.865.828)	11.333.202
Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.495.466	162.263
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.629.637	11.495.466

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 12 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Franco



Nota Integrativa
al Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2017



Nota Integrativa della società UniAcque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Premessa

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la “Società”, nasce dall’affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell’ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l’informativa riguardante la natura dell’attività dell’impresa, l’andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.



Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

"I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo".

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

B Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento iscritto in bilancio al 31.12.2017 e completamente ammortizzato è sorto a seguito della fusione per incorporazione di BAS SII avvenuta nel 2013. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	€	71.726.879
Saldo al 31/12/2017	€	88.037.091
Variazioni	€	16.310.212

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	292.671	(264.366)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(28.305)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	292.671	(292.671)
Valore netto al 31/12/2017 € 0		

Nei “costi di impianto e ampliamento” si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.L..

Costi di sviluppo	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	169.422	(169.422)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	169.422	(169.422)
Valore netto al 31/12/2017 € 0		

Nei “costi di sviluppo” si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	4.484.312	(2.814.207)
Incrementi per acquisizioni	543.842	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	35.381	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(682.873)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	(2.400)	480
Situazione al 31/12/2017	5.061.135	(3.496.600)
Valore netto al 31/12/2017 € 1.564.535		

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato. Si evidenzia che gran parte dell'incremento e della riclassifica, pari a Euro 480.100, è dovuta all'integrazione delle licenze ed all'implementazione del programma SAP.

Concessioni licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	34.304	(20.651)
Incrementi per acquisizioni	8.474	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(5.760)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	42.778	(26.411)
Valore netto al 31/12/2017 € 16.367		

Nella categoria “concessione licenze e marchi” sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Avviamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	8.927.273	(8.815.018)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(112.255)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	8.927.273	(8.927.273)
Valore netto al 31/12/2017 € 0		

Il costo storico pari a Euro 8.927.273 è formato da:

- avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a Euro 403.475;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS SII emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a Euro 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII in Uniacque pari a Euro 157.798.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	16.920.725	0
Incrementi per acquisizioni	10.034.595	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e storni	0	0
Altri decrementi	(9.035)	0
Decrementi per contributi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(2.702.709)	0
Svalutazioni	0	0
Situazione al 31/12/2017	24.243.576	0
Valore netto al 31/12/2017 € 24.243.576		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali e l'ottenimento di certificazioni che alla data del 31/12/2017 risultano ancora in realizzazione.

In particolare si evidenziano le seguenti principali casistiche:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 24.148.119;
- consulenze per acquisizioni e aggregazioni patrimoniali Euro 32.812;
- consulenze per formazione banca dati Euro 3.400;
- consulenze per implementazione software Euro 59.245.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	84.236.232	(31.254.396)
Incrementi per acquisizioni	11.205.366	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	2.765.454	0
Altri incrementi	116.426	(3.308)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(4.554.546)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	(298.616)	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altri decrementi	0	0
Situazione al 31/12/2017	98.024.862	(35.812.250)
Valore netto al 31/12/2017 € 62.212.612		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

In particolare il saldo netto della voce pari a Euro 62.212.613 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 61.961.131 e, in particolare, Euro 36.039.883 attengono a migliorie su condotte idriche, Euro 7.640.786 per allacciamenti, Euro 5.732.399 per impianti di depurazione, Euro 4.794.999 per migliorie serbatoi, Euro 1.563.448 per opere idrauliche fisse, Euro 1.762.596 per impianti di sollevamento, Euro 2.033.956 per contatori – misuratori acqua, Euro 2.008.493 per migliorie fabbricati S.I.I. e Euro 384.571 per migliorie impianti di filtrazione.
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 70.258;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 148.085;
- oneri pluriennali e varie Euro 33.139.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	€	2.676.732
Saldo al 31/12/2017	€	3.009.081
Variazioni	€	332.349

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	242.540	(79.277)
Incrementi per acquisizioni	63.862	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(18.367)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	306.402	(97.644)
Valore netto al 31/12/2017 € 208.758		

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba e dalle Casette distributori d'Acqua per un totale di Euro 121.615;
- terreno in comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione e terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio per un totale di Euro 87.143.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	2.674.354	(2.170.868)
Incrementi per acquisizioni	322.768	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(184.097)
Decrementi per cessioni	(98.692)	98.693
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	2.898.430	(2.256.272)
Valore netto al 31/12/2017 € 642.158		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	3.380.804	(2.582.708)
Incrementi per acquisizioni	286.828	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	23.588	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(251.958)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(103.893)	103.718
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	3.587.327	(2.730.948)
Valore netto al 31/12/2017 € 856.379		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	3.708.792	(2.869.239)
Incrementi per acquisizioni	690.912	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	250.620	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(461.867)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(89.189)	73.228
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	(2.770)	1.299
Situazione al 31/12/2017	4.558.365	(3.256.579)
Valore netto al 31/12/2017 € 1.301.786		

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 458.151;
- automezzi industriali Euro 432.473;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 365.232;
- autovetture Euro 45.930.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2016	372.334	0
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(372.334)	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2017	0	0
Valore netto al 31/12/2017 € 0		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi per la cucina della mensa della sede di Bergamo e per l'acquisto di mobili e arredi per la nuova sede ed il nuovo laboratorio di Ranica ancora da installare al 31/12/2016, ed entrati in funzione nel corso del 2017.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	€	92.072
Saldo al 31/12/2017	€	125.458
Variazioni	€	33.386

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2016, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 13.352.420 e un risultato netto pari a Euro 4.120.357.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

Inoltre la voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practise ed informazioni.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2016	€	75.748.190
Saldo al 31/12/2017	€	58.103.978
Variazioni	€	(17.644.212)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.047.701.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	964.160
Saldo al 31/12/2017	€	1.047.701
Variazioni	€	83.541

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	964.160	1.047.701	83.541

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo e di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 51.174.501.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	63.288.564
Saldo al 31/12/2017	€	51.174.501
Variazioni	€	(12.114.063)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	48.496.848	35.907.129	(12.589.719)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	48.496.848	35.907.129	(12.589.719)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	8.163.112	9.883.420	1.720.308
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.140.112	9.883.420	2.743.308
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.023.000	0	(1.023.000)
<i>Imposte anticipate</i>	2.017.293	1.970.193	(47.100)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.017.293	1.970.193	(47.100)
<i>Verso altri</i>	4.611.311	3.413.759	(1.197.552)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.741.154	3.232.750	(491.596)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.870.157	181.009	(1.689.148)
Totale	63.288.564	51.174.501	(12.114.063)

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Il decremento dei crediti verso clienti pari ad Euro 12.589.719 rispetto al 31/12/2016 è dovuto all'aumento della periodicità di fatturazione nei confronti degli utenti e all'intensificazione delle attività di recupero del credito. Si evidenzia che nella voce crediti verso clienti è incluso il credito di UATO di Bergamo verso la società Hidrogest S.p.A. ceduto ad UniAcque in data 22 settembre 2016, in esecuzione di quanto previsto nell'accordo firmato tra UATO e UniAcque in data 19 giugno 2013. Il credito ceduto è relativo alle somme introitate da Hidrogest negli anni 2008/2012 a titolo di addizionali sulla tariffa di fognatura e depurazione ed oggetto di apposita analisi e valutazione di recuperabilità.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2016	7.711.338 Euro
Utilizzi nell'esercizio	271.457 Euro
Rilasci nell'esercizio	300.000 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	0 Euro
Saldo al 31/12/2017	7.139.881 Euro

I crediti tributari per Euro 9.883.420 si riferiscono a:

- Euro 8.177.404 saldo IVA 2017;
- Euro 94.430 per acconto IRAP;
- Euro 1.611.586 per crediti IRES.

L'incremento dei crediti tributari di Euro 1.720.308 è da riferirsi al maggior credito IVA 2017 (Euro 6.811.680 al 31 dicembre 2016) ed al maggior credito IRES 2017 rispetto al 2016 (Euro 152.150).

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 1.970.193 (Euro 2.017.293 al 31 dicembre 2016), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti, fondo rischi su crediti verso società patrimoniali e altre poste deducibili per cassa.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	101.949	101.949	0
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	43.448	47.667	4.219
Crediti verso CRESET	776.545	0	(776.545)
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	1.088.713	375.611	(713.102)
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414	246.414	0
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	345.092	589.570	244.478
Cauzioni commerciali - (esigibili oltre l'es.)	127.017	133.650	6.633
Credito INAIL - INPS	19.565	16.965	(2.600)
Credito verso Autorità d'Ambito	1.700.000	1.700.000	0
Verso altri diversi	162.568	201.933	39.365
TOTALE ALTRI CREDITI	4.611.311	3.413.759	(1.197.552)

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

Il credito verso Creset Servizi Territoriali S.p.A., società che aveva l'incarico di effettuare l'incasso delle bollette per conto di Uniacque S.p.A. presso l'utente finale, si riferisce a somme già incassate nel 2016 che Uniacque deve ricevere nel corso del 2017. Dal 2017 tale attività è stata internalizzata e pertanto si è concluso il rapporto con Creset Servizi Territoriali S.p.A.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso l'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo sono relativi ad addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20%.

I crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per euro 375.611 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito dei segmenti fognatura e depurazione.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 1.629.637.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	11.495.466
Saldo al 31/12/2017	€	1.629.637
Variazioni	€	(9.865.829)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.491.466	1.621.303	(9.870.163)
Denaro e valori in cassa	4.000	8.334	4.334
Totale	11.495.466	1.629.637	(9.865.829)

La voce "depositi bancari e postali" al 31/12/2016 includeva la parte residua dell'importo erogato da BEI in data 15/12/2016. La riduzione di tale voce al 31/12/2017 è dovuta all'utilizzo di tale liquidità nel corso dell'anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce Debiti verso banche.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 852.321.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	309.391
Saldo al 31/12/2017	€	852.321
Variazioni	€	542.930

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€ 458	458	0
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€ 232.180	198.029	(34.151)
Risconti attivi su abbonamenti	€ 3.310	3.498	188
Risconti attivi su spese autovetture	€ 3.488	3.187	(301)
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 408	2.746	2.338
Risconti attivi su noleggi	€ 9.718	6.520	(3.198)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€ 36.415	46.308	9.893
Risconti attivi su fidejussioni	€ 18.938	581.082	562.144
Altri risconti attivi	€ 4.476	10.493	6.017
Totale	€ 309.391	852.321	542.930

L'incremento di tale voce è dovuta principalmente all'aumento dei risconti attivi su fidejussioni accese a favore dell'ufficio d'ambito della provincia di Bergamo a garanzia degli interventi da realizzare nel periodo 30/09/2017 – 31/03/2022.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 61.386.323 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 9.210.072.
Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
I - Capitale	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	937.844	408.000
VII - Altre Riserve	15.238.407	5.171.370
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.210.072	10.596.881
Totale Patrimonio Netto	61.386.323	52.176.251

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	36.000.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	937.844	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	15.238.407	A-B-C	15.238.407
Utile (perdita) portati a nuovo	0		0
Totale Riserve	16.176.251		15.238.407
Riserve non distribuibili	937.844		
Riserva facoltativa distribuibile	15.238.407		

(*) Possibilità di utilizzo: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2014-2016) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Le riserve non distribuibili si riferiscono alla riserva legale mentre la riserva facoltativa distribuibile si riferisce alla riserva straordinaria.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2016	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2017
Capitale Sociale	36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	408.000	0	529.844	0	937.844
Altre riserve	5.171.370	0	10.067.037	0	15.238.407
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	10.596.881	0	(10.596.881)	9.210.072	9.210.072
Totale Patrimonio Netto	52.176.251	0	0	9.210.072	61.386.323

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 e rappresentato da N. 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	409.442
Accantonamenti	€	837.029
Utilizzi/rilasci	€	(23.099)
Riclassifiche	€	21.367
Saldo al 31/12/2017	€	1.244.739
Variazioni	€	835.297

Il Fondo comprende accantonamenti dell'esercizio per Euro 837.029 effettuati per potenziali rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	3.946.444
Saldo al 31/12/2017	€	3.882.081
Variazioni	€	64.363

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenza all'inizio dell'esercizio		3.946.444
+ Accantonamento dell'esercizio		808.219
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31.12.2017</i>	757.984	
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2017 e precedenti</i>	7.790	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2017</i>	78.552	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2017</i>	1.949	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	(37.916)	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2017</i>	(140)	
- Utilizzi dell'esercizio		(872.582)
<i>Di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	(153.629)	
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	(28.035)	
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	(13.229)	
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2017</i>	(335)	
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	(677.354)	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		3.882.081

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 79.285.794.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	93.969.635
Saldo al 31/12/2017	€	79.285.794
Variazioni	€	(14.683.841)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	47.988.901	37.917.484	(10.071.417)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.946.707	1.918.840	(10.027.867)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	36.042.194	35.998.644	(43.550)
<i>Acconti da clienti</i>	836.822	298.236	(538.586)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	836.822	298.236	(538.586)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	36.680.461	35.071.048	(1.609.413)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.680.461	35.071.048	(1.609.413)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	2.016.501	433.668	(1.582.833)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.016.501	433.668	(1.582.833)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.271.716	1.354.005	82.289
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.271.716	1.354.005	82.289
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	5.175.234	4.211.353	(963.881)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.175.234	4.211.353	(963.881)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	93.969.635	79.285.794	(14.683.841)

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2016	€	47.988.901
Saldo al 31/12/2017	€	37.917.484
Variazioni	€	(10.071.417)

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare di Bergamo	290.000	15.571	69.160	70.711	155.442
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	4.489	9.780	0	14.269
Bei	35.872.483	0	7.500.601	28.348.392	35.848.993
Totale	36.224.362	20.060	7.579.541	28.419.103	36.018.704

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2017:

Istituto	Valore al 31/12/2016	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2017
Banca Popolare di Bergamo	170.377			14.935		155.442
Credito Valtellinese	521.049			521.049		0
Credito Valtellinese	2.406.480			2.406.480		0
Cassa Dep. e Prestiti	18.512			4.243		14.269
Banca Nazionale del Lavoro	9.000.000			9.000.000		0
Banca Europea degli Investimenti	35.872.483			0	23.490	35.848.993
Totale	47.988.901	0	0	11.946.707	23.490	36.018.704

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di Euro 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2017 risulta essere pari ad Euro 35.848.993 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2016	€	836.822
Saldo al 31/12/2017	€	298.236
Variazioni	€	(538.586)

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti		Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	383.907	173.717	(210.190)
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	390.002	61.606	(328.396)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	13.913	13.913	0
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.-linea AC/AV - Pedemontana	€	49.000	49.000	0
Totale	€	836.822	298.236	(538.586)

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2016	€	36.680.461
Saldo al 31/12/2017	€	35.071.048
Variazioni	€	(1.609.413)

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere al 31/12/2017 è pari ad Euro 16.205.445.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 35.071.048 (Euro 36.680.461 al 31 dicembre 2016) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.710.433 (Euro 9.383.870 al 31 dicembre 2016), sia dei Comuni ammontanti a Euro 6.821.727 (Euro 8.140.939 al 31 dicembre 2016) sia della Provincia di Bergamo ammontanti ad € 0 (Euro 182.858 al 31 dicembre 2016). Il decremento dei debiti verso Comuni, Patrimoniali e Provincia è dovuto al fatto che nel corso del 2017 si è proceduto al saldo dei canoni di concessione e AdPQ di competenza dell'esercizio ed al saldo di alcuni arretrati relativi ad anni precedenti.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2016	€	2.016.501
Saldo al 31/12/2017	€	433.668
Variazioni	€	1.582.833

Per quanto riguarda l'incremento dei debiti tributari si rinvia a quanto già specificato alla voce crediti tributari.

Debiti tributari		Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Fondo imposte IRES	€	1.635.943	0	(1.635.943)
Fondo imposte IRAP	€	0	0	0
Altri debiti tributari	€	380.558	433.668	53.110
Totale	€	2.016.501	433.668	1.582.833

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono diminuiti di Euro 963.881 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Personale c/retribuzione	1.672.102	1.684.335	12.233
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	2.990.971	2.046.823	(944.148)
Verso altri	512.161	480.195	(31.966)
TOTALE	5.175.234	4.211.353	(963.881)

La voce "debiti verso utenti per rimborsi" comprende i debiti per rimborsi 335/08 e gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto dei tempi previsti dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 76.853.

Saldo al 31/12/2016	€	51.492
Saldo al 31/12/2017	€	76.853
Variazioni	€	25.361

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Ratei passivi su affitti	9.738	9.738	0
Ratei passivi interessi mutui	16.929	47.466	30.537
Altri ratei passivi	15.740	10.564	(5.176)
Risconti passivi su affitti	9.085	9.085	0
TOTALE	51.492	76.853	25.361

Informativa su impegni e garanzie

La società ha prestato le seguenti fideiussioni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	2.273.574	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	116.250	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	11.000.000	Investimenti da realizzare
TOTALE	54.798.824	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fideiussioni da fornitori per Euro 17.752.259 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati nonché fideiussioni da clienti per Euro 23.500 a garanzia delle forniture idriche.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Canoni verso Comuni	37.382.840	42.442.480
Canoni verso Società Patrimoniali	28.571.120	31.015.530
Canoni per opere autorizzate	4.337.964	4.615.227
Canoni per mutui AdPQ	30.474.321	33.743.672
Canoni verso Provincia	1.251.005	1.361.083
TOTALE	102.017.250	113.177.992

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2017 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2018	Con scadenza dal 2019 al 2022	Con scadenza oltre il 2022	Totale al 31/12/2017
Canoni verso Comuni	5.136.757	15.136.108	17.109.975	37.382.840
Canoni verso Società Patrimoniali	3.156.852	10.225.432	15.188.837	28.571.121
Canoni per opere autorizzate	337.232	1.348.928	2.651.803	4.337.963
Canoni per mutui AdPQ	3.268.867	13.075.394	14.130.060	30.474.321
Canoni verso Provincia	75.393	301.571	874.041	1.251.005
TOTALE	11.975.101	40.087.433	49.954.716	102.017.250

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 93.562.212

Valore della produzione

I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 89.044.152 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 5.267.212; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2017	31/12/2016
Vendita dell'acqua	50.261.584	47.054.659
Allacciamenti/posa tubazioni	1.402.388	1.113.393
Proventi depurazione : bottini e percolati	4.716	3.991
Proventi depurazione	27.902.348	25.849.435
Proventi fognatura	9.460.201	9.260.888
Abbuoni passivi	(5.890)	(12.334)
Rettifica anni precedenti	18.804	506.907
TOTALE	89.044.151	83.776.939

L' aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni è dovuto sostanzialmente all'aumento delle tariffe del 3,5% con decorrenza 1° gennaio 2017 e a maggiori volumi venduti.

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2.840.958 (nel 2016 pari a Euro 2.383.255) per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 1.677.103 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 3.867.567 soprattutto per minori sopravvenienze attive.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

• Sopravvenienze attive	Euro	322.555
• proventi contrattuali	Euro	256.700
• penalità	Euro	66.372
• proventi vendita energia elettrica	Euro	44.235
• altri ricavi e proventi	Euro	989.620
• rettifiche anni precedenti	Euro	(2.379)
• TOTALE	Euro	1.677.103

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 989.620 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da laboratorio analisi, rimborso costi personale da enti locali.

Costi della produzione

VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 5.014.726, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 372.327.

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 32.592.351 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.832.892.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo	31/12/2017	31/12/2016
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.806.617	10.104.798
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	11.241.360	9.516.159
Servizio smaltimento fanghi	3.898.622	2.811.625
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.424.752	1.523.489
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	920.904	1.041.762
Costi di funzionamento ATO	700.000	690.000
Spese varie personale	738.883	576.257
Assicurazioni diverse	511.545	490.647
Canoni di manutenzione	566.106	453.313
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	270.937	281.337
Acquisto acqua potabile	312.035	267.961
Pulizie e sorveglianza sedi	391.554	234.233
Spese bancarie	407.131	177.223
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	104.070	103.546
Compensi collegio sindacale	79.560	75.296
Compenso organo di vigilanza	11.163	0
Spese postali	63.468	29.004
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	43.606	39.751
Servizio allacci e analisi acque	9.853	31.507
Altre spese	1.097.905	900.196
Rettifica costi anni precedenti	(7.720)	411.355
TOTALE	32.592.351	29.759.459

La voce altre spese include costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 674.704 (nel 2016 pari a Euro 471.718).

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 15.143.465 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2017	31/12/2016
Noleggi	193.784	193.790
Leasing	7.638	5.062
Affitti passivi	1.613.680	1.097.255
Canoni di concessione amministrativa	9.310.466	9.526.085
Canoni demaniali e vari	518.485	489.906
Canoni AdPQ	3.237.310	3.236.838
Rettifica anni precedenti	262.102	208.921
TOTALE	15.143.465	14.757.857

L'aumento della voce affitti passivi è da riferirsi al contratto per la nuova sede di Bergamo.
Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni AdPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IX. Costi per il personale

Ammontano a Euro 18.096.230 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2017	31/12/2016
Salari e stipendi	13.401.869	12.688.170
Oneri sociali	3.855.850	3.788.114
Trattamento di fine rapporto	808.220	785.012
Altri costi	26.400	26.000
Rettifiche anni precedenti	3.891	51.607
TOTALE	18.096.230	17.338.903

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto al maggior utilizzo di risorse con contratto di somministrazione, agli aumenti previsti dal rinnovo contrattuale di categoria ed alle assunzioni effettuate nel 2017.

X. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 6.301.556.

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.126.266 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.383.737	4.637.856
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	916.290	778.602
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	4.050.000
Rettifiche anni precedenti	1.529	(38.636)
TOTALE	6.301.556	9.427.822

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

XII. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 837.029, con un incremento di Euro 793.386 rispetto allo scorso esercizio. Si rimanda al commento di cui alla voce "fondi per rischi ed oneri".

XIV. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.327.587 con un incremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2016 di Euro 684.974; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo	31/12/2017	31/12/2016
Valori bollati	182.496	195.324
Imposte e tasse diverse	143.662	123.688
Quote associative	53.617	48.431
Minusvalenze	16.136	474
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	409.050	0
Altri costi di gestione	254.496	271.330
Rettifiche anni precedenti	268.130	3.366
TOTALE	1.327.587	642.613

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 39.163 e comprendono i dividendi liquidati nel 2017 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per Euro 149.894 si riferiscono principalmente a interessi attivi riaddebitati a clienti morosi.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi di c/c	€	2.735	308.758
Interessi passivi mutui	€	357.261	124.384
Altri oneri e spese per finanziamenti	€	0	28.500
Oneri per fidejussioni	€	761.161	18.922
Interessi passivi diversi	€	1.024	8.391
Interessi canoni leasing	€	1.584	1.175
Rettifiche anni precedenti	€	286.474	(4.165)
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.410.239	485.965

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2017	31/12/2016
Compensi agli Amministratori	104.070	103.546
Compensi ai Sindaci	79.560	75.296

Tali costi sono stati ridefiniti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, riducendoli a un valore pari all'80% di quelli sostenuti nell'anno 2013.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	60.420
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	10.000
Corrispettivi di competenza per <i>altri servizi diversi dalla revisione contabile</i>	11.000

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2017 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		CESSATI	ASSUNTI
Operai	102,08		
Impiegati	189,84	Operai 3	Operai 21
Quadri	16	Impiegati 4	Impiegati 15
Dirigenti	5		
Totale	312,92		
CdC ORGANIZZATIVI	NUMERO ADDETTI		
Direzione Generale	1		
Affari gen. e segreteria societaria	3		
Staff comunicazione e relazioni esterne	2		
Appalti, acquisti e logistica	15,29		
Area amm.ne, controllo e clienti	65,15		
Area esercizio	159,67		
Area Ingegneria	46,27		
Monitoraggio ambientale	9,38		
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	3,34		
Sistemi informativi	5		
Sistemi di gestione	2,82		
TOTALE	312,92		

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti sul reddito	4.205.039	5.138.902
Imposte esercizi precedenti	(350.583)	(80.241)
Imposte anticipate/differite nette	47.100	(736.841)

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad Euro 4.205.039, così dettagliato:

- IRES Euro 3.431.440 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2017, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").
- IRAP Euro 773.599 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2017, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità dal 2012 al 2016. Il saldo attivo pari ad Euro 350.583 è stato contabilizzato nella voce crediti tributari.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31/12/2017.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Utilizzo 2017	Accan.to 2017	Valore al 31/12/2017
F.do svalutazione crediti tassato	€ 1.783.101	€ 72.000	€ 0	€ 1.711.101
Oneri deducibili per cassa	€ 15.955	€ 9.570	€ 34.470	€ 40.855
Contributi da privati ric. 2008	€ 77.814	€ 0	€ 0	€ 77.814
Fondo rischi e oneri	€ 116.368	€ 0	€ 0	€ 116.368
TOTALE	€ 1.993.238	€ 81.570	€ 34.470	€ 1.946.138

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Utilizzo 2017	Accan.to 2017	Valore al 31/12/2017
Contributi da privati ric. 2008	€ 13.617	€ 0	€ 0	€ 13.617
Fondo rischi e oneri	€ 10.438	€ 0	€ 0	€ 10.438
Totale	€ 24.055	€ 0	€ 0	€ 24.055

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 13.111.628	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		€ 3.146.791
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2016 (<i>principalmente per il fondo svalutazione crediti</i>)	(€ 338.533)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2016	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 143.625	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 2.221.895	
Imponibile fiscale lordo	€ 15.138.616	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	(€ 840.948)	
Imponibile fiscale netto	€ 14.297.668	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		€ 3.431.440
Aliquota effettiva		26,17%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 14.332.810	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 18.933.258	
Totale	€ 33.266.068	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		€ 1.397.175
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2016 (<i>principalmente per il fondo rischi ed oneri</i>)	(€ 322.555)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2016	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017 (<i>principalmente per il fondo rischi ed oneri</i>)	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(€ 14.524.485)	
Imponibile IRAP	€ 18.419.028	
IRAP corrente dell'esercizio		€ 773.599
Aliquota effettiva		2,33%

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31/12/2017.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 9.210.072 come segue:

- il 5% pari ad Euro 460.503 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 8.749.569 a riserva straordinaria.

Bergamo, 12 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Franco



Relazione del Consiglio di
Amministrazione
sulla gestione anno 2017

UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Sommario

1	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	59
1.1	Situazione debitoria	59
1.2	Dati economici	60
1.3	Indicatori di risultato	61
2	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	63
2.1	Le tariffe	64
3	COSTI DELLA PRODUZIONE	65
3.1	Costo del lavoro	65
3.2	Energia elettrica	66
3.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	68
3.4	Investimenti	68
4	MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	70
5	RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI	72
5.1	Le persone	72
5.2	La formazione	75
6	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	76
7	PROTEZIONE DEI DATI	77
8	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	77

9	SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI	78
10	ALTRE INFORMAZIONI	78
10.1	Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008	78
10.2	Water Alliance	78
10.3	Procedure di infrazione	80
11	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	81
12	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA	82
12.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	82
12.2	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2018	83
13	PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)	84
14	INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	85
14.1	Rischi di credito	85
14.2	Rischi finanziari e non finanziari	85
14.3	Altri rischi di natura operativa	85
14.4	Rischio di liquidità	85
14.5	Azioni proprie	85
14.6	Rapporti con entità correlate	85

Signori Soci,

la presente relazione corredata il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 della società Uniacque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il Bilancio 2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di € 9.210.072 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 6.301.556 ed al netto del carico fiscale pari a € 3.901.556.

Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi € 23.156.646 al lordo dei contributi da terzi pari ad € 298.616. La Società ha inoltre proseguito nell'efficientamento della sua gestione operativa e nel miglioramento della qualità del servizio fornito all'utenza bergamasca.

1 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 93.562.212 (nel 2016 € 91.704.864), con un incremento di € 1.857.348 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a complessivi € 79.229.402, contro € 76.506.214 dello scorso esercizio; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 2.723.188, dovuto principalmente allo svolgimento delle attività relative alla pulizia caditoie ed all'aumento del costo del personale.

I costi del personale ammontano ad € 18.096.230 ed incidono sul valore della produzione per il 19,34%, rispetto al 18,91% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 336,7 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 55.025 contro € 54.242 dell'esercizio 2016, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

1.1 SITUAZIONE DEBITORIA

La tabella 1 espone il dettaglio della situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia.

valori in euro	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Differenza 2017 - 2016
Debiti verso comuni	21.644.881	14.523.994	8.140.939	6.821.737	(1.319.202)
Debiti verso patrimoniali	14.509.007	12.954.947	9.383.870	5.710.433	(3.673.437)
Debiti verso provincia	0	4.002.723	182.858	0	(182.858)
Totale	36.153.888	31.481.664	17.707.667	12.532.170	(5.175.497)

Tab. 1 – Situazione debitoria – confronto degli ultimi quattro anni.

La tabella 2 evidenzia la situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia, comprensiva dei canoni di concessione, mutui autorizzati e adpq dal 2018 al 2036.

valori in euro	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Differenza 2017 - 2013
A) Debiti v/ Comuni Patrimoniali e Provincia comprensivi dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/ clienti da compensare per fatture già emesse)	193.612.226	171.099.080	154.175.538	129.497.407	114.087.120	(79.525.105)
B) Debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie	22.272.478	10.458.413	31.974.748	36.493.435	36.287.847	14.015.369
Totale A + B	215.884.704	181.557.493	186.150.286	165.990.842	150.374.967	(65.509.736)

Tab.2 – Situazione debitoria al 2036– confronto dell'ultimo quinquennio

La riduzione dei debiti di cui sopra e la copertura finanziaria degli investimenti realizzati nel quinquennio (oltre 82 milioni di euro) è stata possibile anche grazie alla riduzione dei crediti v/clienti sotto evidenziata.

Nel quinquennio 2013 ÷ 2017, la società si è dotata di un nuovo sistema informativo, più efficiente rispetto ai precedenti, è stata rivista la periodicità di fatturazione delle utenze, sono state riorganizzate le strutture commerciali e le procedure interne, in particolar modo quella relativa alla gestione del credito.

valori in euro	2013	2014	2015	2016	2017	Differenza 2017 - 2013
Crediti Verso Clienti al 31/12	60.666.354	50.295.851	60.827.139	48.496.848	35.907.129	(24.759.225)

Tab. 3 – Situazione Crediti v/clienti – confronto dell'ultimo quinquennio

1.2 DATI ECONOMICI

In sintesi si riportano in tabella 4 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2016	31/12/2017	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	83.776.939	89.044.151	5.267.212	6,29%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.383.255	2.840.958	457.703	19,20%
Altri ricavi	5.544.670	1.677.103	(3.867.567)	(69,75%)
Valore della produzione operativa	91.704.864	93.562.212	1.857.348	2,03%
Materiali di consumo	(4.642.399)	(5.014.726)	(372.327)	8,02%
Servizi	(29.759.459)	(32.592.351)	(2.832.892)	9,52%
Godimento beni di terzi	(14.757.857)	(15.143.465)	(385.608)	2,61%
Var. rimanenze materie di consumo	106.482	83.542	(22.940)	(21,54%)
Totale costi intermedi	(49.053.233)	(52.667.000)	(3.613.767)	7,37%
Valore aggiunto	42.651.631	40.895.212	(1.756.419)	(4,12%)
Costo del personale	(17.338.903)	(18.096.230)	(757.327)	4,37%
Accantonamenti per rischi	(43.643)	(837.029)	(793.386)	1.817,90%
Svalutazioni crediti	(4.050.000)	0	4.050.000	(100,00%)
Oneri diversi di gestione	(642.613)	(1.327.587)	(684.974)	106,59%
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.576.472	20.634.366	57.894	0,28%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	(5.377.822)	(6.301.556)	(923.734)	17,18%
Risultato operativo (EBIT)	15.198.650	14.332.810	(865.840)	(5,70%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(279.949)	(1.221.182)	(941.233)	336,22%
Risultato prima delle imposte	14.918.701	13.111.628	(1.807.073)	(12,11%)
Imposte correnti sul reddito	(5.058.661)	(3.854.456)	1.204.205	(23,80%)
Imposte anticipate	736.841	(47.100)	(783.941)	(106,39%)
Risultato netto	10.596.881	9.210.072	(1.386.809)	(13,09%)

Tab. 4 – Conto economico riclassificato

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- **il valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad **€ 93.562.212** con un incremento di **€ 1.857.348** rispetto all'esercizio precedente;
- **il valore aggiunto**, pari ad **€ 40.895.212** registra un decremento di **€ 1.756.419** rispetto all'esercizio precedente;
- **il margine operativo lordo**, pari ad **€ 20.634.366**, mostra un incremento di **€ 57.894** (0,28%), in linea rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 22,05% rispetto al valore della produzione operativa (22,44 % per il precedente esercizio);
- **il risultato operativo**, pari ad **€ 14.332.810**, mostra un decremento di **€ 865.840** rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del -5,70% rispetto al valore della produzione operativa (16,57 % per il precedente esercizio);
- **il risultato ante imposte**, positivo per **€ 13.111.628**, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 3.901.556 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad € 9.210.072**.

1.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella 5 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2017
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	20,31%	15,00%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	10,10%	9,83%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	18,14%	16,10%
EBIT - (earnings before interest and tax)	15.198.650	14.332.810
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	20.576.472	20.634.366

Tab. 5 – Principali indicatori economici.

La seguente tabella 6 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Livello di patrimonializzazione	29,4	34,66	42,08
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	70,39	70,04	67,33
Patrimonio netto	41.579.370	52.176.251	61.386.323

Tab. 6 – Principali indicatori patrimoniali.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un modesto incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 7 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2015	2016	2017
A. Cassa	3.844	4.000	8.334
B. Altre disponibilità liquide	158.419	11.491.466	1.621.303
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	162.263	11.495.466	1.629.637
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(8.429.049)	-	(1.898.780)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.591.544)	(11.946.707)	(20.060)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(29.020.593)	(11.946.707)	(1.918.840)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(28.858.330)	(451.241)	(289.203)
K. Indebitamento finanziario non corrente	(3.116.418)	(36.042.194)	(35.998.644)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	(31.974.748)	(36.493.435)	(36.287.847)

Tab. 7 – Indicatori di liquidità.

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2017 registra una variazione positiva di € 205.588.

Nel corso dell'anno è stato rimborsato totalmente il finanziamento a breve acceso con BNL e non sono stati attivati nuovi contratti di finanziamento.



2 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 89.044.151, erano € 83.776.939 nel 2016 (+ 6%).

Il numero delle utenze servite è pari a circa 246 mila unità ed è anch'esso stabile nel tempo, di queste quasi il 90% è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2017 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 8.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	Al 31/12/2017	%
Domestico	181.695	73,90%
Residenze secondarie (seconde case)	18.158	7,39%
Non domestico - altri usi	22.953	9,34%
Fontane pubbliche	419	0,17%
Comunale – pubblico	3.081	1,25%
Allevamento di animali	931	0,38%
Promiscuo assimilato al domestico	8.765	3,56%
Antincendio	9.267	3,77%
Usi industriali che scaricano in pubblica fognatura	597	0,24%
Totale	245.866	100,00%

Tab. 8 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2017.

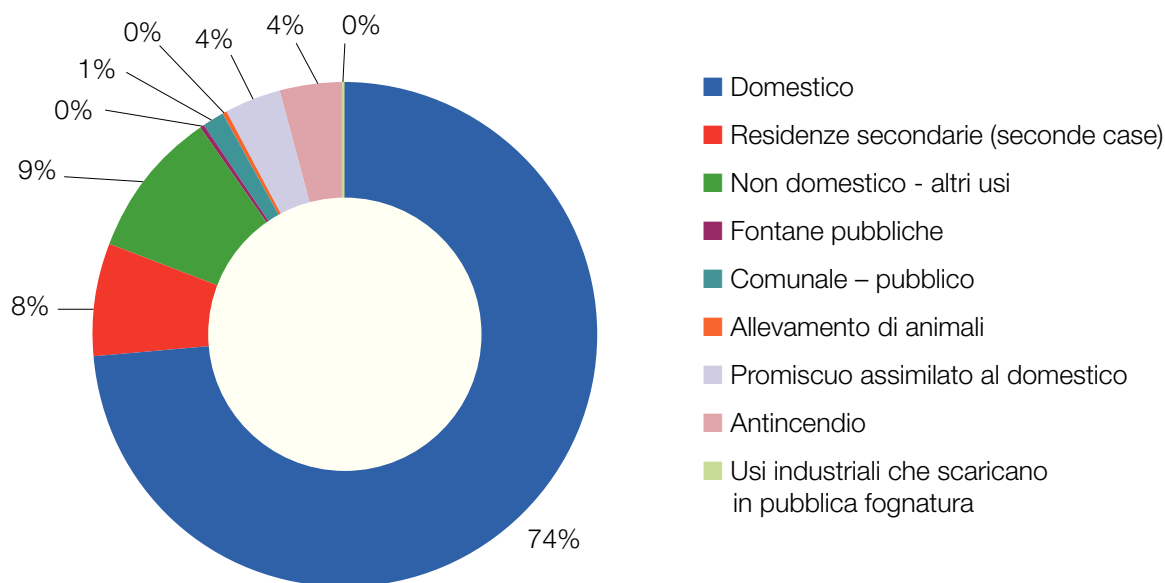


Fig. 1 – Suddivisione percentuale delle tipologie di utenze servite al 31/12/2017.

La tabella 9 illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata nel 2017 suddivisa per tipologia di utenza.

ACQUA CONSEGNATA E MISURATA (MC) PER TIPOLOGIA	2017
Domestico	40.947.867
Residenze secondarie (seconde case)	780.585
Non domestico - altri usi - usi industriali	10.360.096
Fontane pubbliche	12.820
Comunale – pubblico	2.997.791
Allevamento di animali	899.056
Promiscuo assimilato al domestico	7.129.251
Antincendio	206.802
Totale	63.334.268

Tab. 9 – Metri cubi di acqua consegnata nell'anno 2017.

2.1 LE TARIFFE

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/id e n. 664/2015/R/idr, come indicato nella tabella 10 seguente.

Anno	Teta	Consiglio Provinciale	AEEGSI
2012 ¹	1,065	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	1,000 ²	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	1,035	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016

Tab. 10 – Evoluzione dei Piani Tariffari.

Il profilo tariffario esposto ha consentito di sostenere i costi di gestione, tra cui è ricompreso l'importante stock di debiti verso gli Enti locali soci, relativo alle rate dei mutui contratti per opere del SII nel corso degli anni, ed inoltre di realizzare il consistente piano investimenti dell'ultimo triennio.

Con delibera n. 918/2017/R/idr l'AEEGSI, oggi ARERA (Autorità di Regolazione Energia, Reti ed Ambiente) ha disciplinato l'aggiornamento del sistema tariffario per gli anni 2018 e 2019.

Tale delibera prevede che l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA – Provincia di Bergamo) costruisce le nuove tariffe entro il 30 aprile 2018 sulla base dei costi efficienti e del programma degli investimenti, e le sottopone all'ARERA assieme al Piano Economico Finanziario (PEF) per la definitiva approvazione.

Le corrispondenti attività sono in corso e si sviluppano con la proficua partecipazione e collaborazione dell'Ufficio d'Ambito.

¹ L'incremento tariffario è stato applicato a partire dall'annualità 2013.

² L'AEEGSI con il MTI-2 delibera di ripartire con teta pari a 1

3 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si evidenziano in tabella 11 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2017, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	2016	2017	Delta
Manutenzione di reti e impianti	9.485.602	11.237.050	18%
Energia elettrica	9.740.180	9.443.746	(3%)
Acquisto di materiali	4.435.316	4.804.190	8%
Trasporto e smaltimento dei fanghi di supero	2.811.625	3.751.307	33%
Spese per consulenze tecniche	621.695	805.948	30%
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.041.762	748.325	(28%)
Canoni di manutenzione	453.313	566.106	25%
Assicurazioni	490.647	511.545	4%
Spese Bancarie	177.223	407.131	130%
Spese per consulenze amministrative	486.593	357.401	(27%)
Acquisto Acqua Potabile	267.961	312.035	16%
Spese telefoniche e trasmissione dati	311.988	297.120	(5%)
Spese per consulenze legali e notarili	397.327	249.003	(37%)
Carburanti e lubrificanti	210.200	223.159	6%

Tab. 11 – Principali voci di costo per l'acquisto di beni e prestazione di servizi.

I maggiori costi per manutenzione di reti e impianti sono dovuti principalmente al servizio di pulizia caditoie, iniziato nel 2017, per un costo complessivo annuo di € 1.515.180.

L'incremento delle spese bancarie deriva dal maggior numero di bollette emesse nel 2017, rispetto agli anni precedenti, con conseguenti maggiori costi di spese tenuta conto per la gestione incassi.

I costi per trasporto e smaltimento fanghi sono aumentati principalmente a causa del sensibile aumento del prezzo unitario di trasporto / smaltimento: dallo scorso maggio 2017, il prezzo unitario di smaltimento è passato da 63,88 euro/ton a 100 euro/ton.

3.1 COSTO DEL LAVORO

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2017 risulta incrementato rispetto al 2016 del 4,37% passando da € 17.338.903 ad € 18.096.230.

Rispetto al 2016 si rilevano costi superiori per € 757.327 dovuti principalmente a nuove assunzioni nel corso del 2017 (sia per il consolidamento che per l'internalizzazione delle attività), al maggior ricorso al lavoro somministrato e per adeguamento per rinnovo del CCNL del settore.

DESCRIZIONE	2016	2017	Delta
Retribuzioni lorde	12.234.955	12.524.058	2%
Oneri sociali	3.659.765	3.706.936	1%
Contributi fondi/assistenza int.	128.349	148.914	16%
Costo del lavoro interinale	453.215	877.811	94%
Contributo C.R.A.L.	26.000	26.400	2%
Rettifica costi anno precedente	51.607	3.891	(92%)
Accantonamento TFR	785.012	808.220	3%
Totale	17.338.903	18.096.230	4%

Tab. 12 – Costo del lavoro

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	2016	2017
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	17.338.903	18.096.230
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	91.704.864	93.562.212
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+ interinali)	323,6	336,71
Costo unitario per FTE	53.581,28	53.744,26
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione	18,91%	19,34%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	2016	2017
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	17.338.903	18.096.230
Costo del lavoro interinale	453.215	877.811
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	16.885.688	17.218.419
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	91.704.864	93.562.212
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	323,6	336,71
Interinali FTE	12,3	23,79
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	311,3	312,92
Costo unitario per FTE personale dipendente	54.242,49	55.024,99
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	18,41%	18,40%

Tab. 13 – Analisi del costo del personale dipendente.

3.2 ENERGIA ELETTRICA

La tabella 14 illustra l'andamento dei consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di servizio.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2013	2014	2015	2016	2017
Acquedotto	24.131	20.304	23.494	21.393	24.953
Depurazione	33.815	32.981	33.202	32.362	33.254
Fognatura	2.538	3.185	1.778	2.240	2.246
Servizi generali	165	148	162	205	652
Totale	60.649	56.618	58.636	56.200	61.105

Tab. 14 – Consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

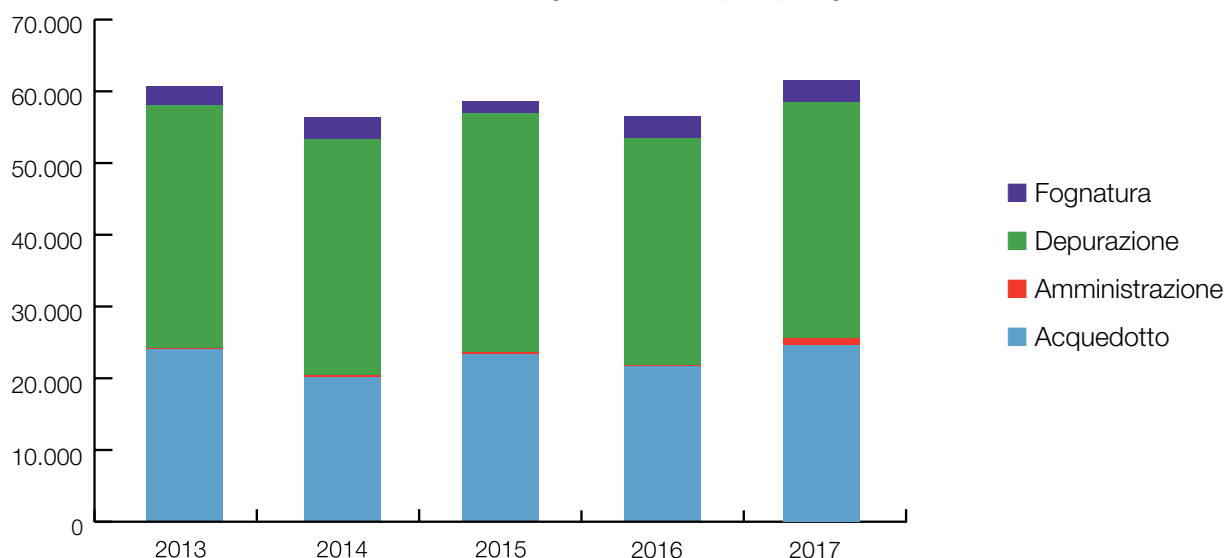


Fig. 2 – Andamento temporale dei consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

I consumi energetici per i servizi generali (non produttivi) sono aumentati nel corso del 2017 a seguito dell'inaugurazione della nuova sede legale e amministrativa sita in Bergamo, via Delle Canovine, avvenuta nel dicembre 2016; tali consumi sono comunque trascurabili rispetto ai consumi sostenuti per la produzione dei servizi (circa l'1% del totale); rivestono secondaria importanza anche i consumi per il servizio di fognatura, variabili a seconda degli anni tra il 3 ed il 5,6 % dei consumi totali.

Il servizio acquedotto assorbe circa il 40% del totale dei consumi. Per l'anno 2017 l'aumento dei consumi associati al servizio acquedotto è risultato pari al 16,6%, a seguito della bassa e mal distribuita piovosità (-25% rispetto al 2016), che ha ridotto la possibilità di approvvigionamento dalle fonti meno energivore (sorgenti), aumentando il prelievo da pozzi. Continua l'attività di ricerca e riparazione perdite con oltre 700 km di rete verificati.

Gli impianti complessivamente più energivori sono quelli di trattamento delle acque reflue urbane, il cui funzionamento assorbe più del 54% dei consumi energetici totali; rispetto al precedente anno, durante il 2017 si è registrato un aumento dei consumi pari a circa il 2,75%; tale aumento è legato al consumo elettrico del depuratore di Colere avviato nel luglio 2016, al potenziamento dell'impianto di depurazione di Lurano concluso nel dicembre 2016 e all'aumento del consumo del comparto biologico di Cologno a seguito dell'eliminazione di una parte di acque parassite in ingresso all'impianto.

La tabella 15 illustra l'andamento del consumo di energia dei principali impianti di depurazione ed il confronto con gli anni precedenti.

CONSUMO (MWh)	2013	2014	2015	2016	2017
Bagnatica	3.968	3.575	2.998	3.047	2.744
Bergamo	5.078	5.103	5.144	5.217	4.901
Casnigo	1.172	1.084	1.080	1.092	995
Cologno Al Serio	3.667	3.534	3.687	3.377	3.957
Lurano	2.361	2.087	2.039	1.542	2.049
Ranica	4.298	3.826	3.878	3.868	3.803
Valbrembo	1.187	1.237	1.254	1.171	1.265
Totale complessivo	21.731	20.445	20.079	19.314	19.714

Tab. 15 – Consumi energetici dei principali impianti di depurazione.

In seguito alla diagnosi energetica sviluppata nel 2015 sulla base del D. Lgs. 102/2014, che ha consentito di individuare possibili interventi per aumentare l'efficienza energetica, è stato redatto il progetto per l'inserimento all'interno del depuratore di Bergamo di un impianto di produzione di energia rinnovabile, elettrica e termica, alimentato dal biogas di depurazione. La potenza elettrica prevista dal progetto è di 200 kW con autoproduzione elettrica di circa 1.500.000 kWh all'anno, tutti utilizzati dall'impianto di depurazione. Se ne prevede l'installazione nel corso dell'anno 2018.

Al fine di rendere sempre più sostenibili i servizi offerti, Uniacque ha scelto, per il secondo anno consecutivo, con i partners di Water Alliance, l'acquisto di "energia pulita" che proviene da fonti rinnovabili.

3.3 COSTO DI TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti: in azienda la produzione complessiva di rifiuti, pari a circa 49 mila tonnellate per il 2017, è costituita da circa 46 mila tonnellate di fanghi biologici di supero risultanti dall'attività depurativa degli impianti come illustrato dalla tabella seguente. Come si può notare, la produzione di rifiuti resta pressoché costante nel tempo a parte alcune fluttuazioni di lieve entità dovute alla naturale varianza delle attività.

CER	DESCRIZIONE (TON)	2014	2015	2016	2017
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – palabili	28.262	31.899	30.852	32.277
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – liquidi	14.128	14.429	14.252	13.275
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui al codice CER 19 08 13	311	337	0	0
	Totale fanghi di supero	42.701	46.666	45.104	45.552
---	Altre tipologie di rifiuti	4.127	4.254	3.697	3.562
	Totale rifiuti prodotti	46.827	50.920	48.801	49.114

Tab. 16 – Fanghi di supero prodotti negli impianti di depurazione.

A partire dal marzo 2018 è stata attivata presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei fanghi delle fosse settiche (CER 20 03 04) e dei rifiuti della pulizia della fognatura (CER 20 03 06) prodotti dalle attività di manutenzione di reti e impianti gestiti da Uniacque S.p.A. L'esercizio di tale impianto consentirà di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti identificati dal CER 20 03 04 e 20 03 06, il cui conferimento è avvenuto finora su impianti esterni.

3.4 INVESTIMENTI

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2017 ammontano a € 23.156.646 (erano € 22.587.366 nel 2016), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 298.616 (erano € 1.743.016 nel 2016). Si evidenzia un lieve incremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente, ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da Uniacque nell'adeguamento degli impianti gestiti e nella risoluzione delle principali criticità tutt'ora presenti, nel rispetto delle linee guida stabilite dall'Ufficio d'Ambito per la definizione delle priorità d'intervento.

Più precisamente € 4.006.260 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (erano stati investiti € 4.271.600 nel 2016), € 3.034.902 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (erano € 3.689.490 nel 2016), € 9.011.424 per interventi effettuati sulla rete fognaria (erano € 8.200.879 nel 2016), mentre € 2.201.463 (erano € 1.560.010 nel 2016) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 2.774.251 (erano € 1.917.894 nel 2016). Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo per € 2.128.347 (erano € 2.947.493 nel 2016).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.

La seguente tabella 17 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2013 ÷ 2017:

	2013	2014	2015	2016	2017
Interventi di piano	1.952	3.685	10.011	8.891	11.115
Manutenzioni straordinarie	2.893	5.670	8.856	10.919	10.007
Investimenti di struttura	815	962	1.750	2.777	2.035
Totale	5.660	10.317	20.617	22.587	23.157

*Tab. 17 – Investimenti per il quinquennio 2013 ÷ 2017
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto).*

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2017 assommano ad euro 10.034.595 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2018 in corso.

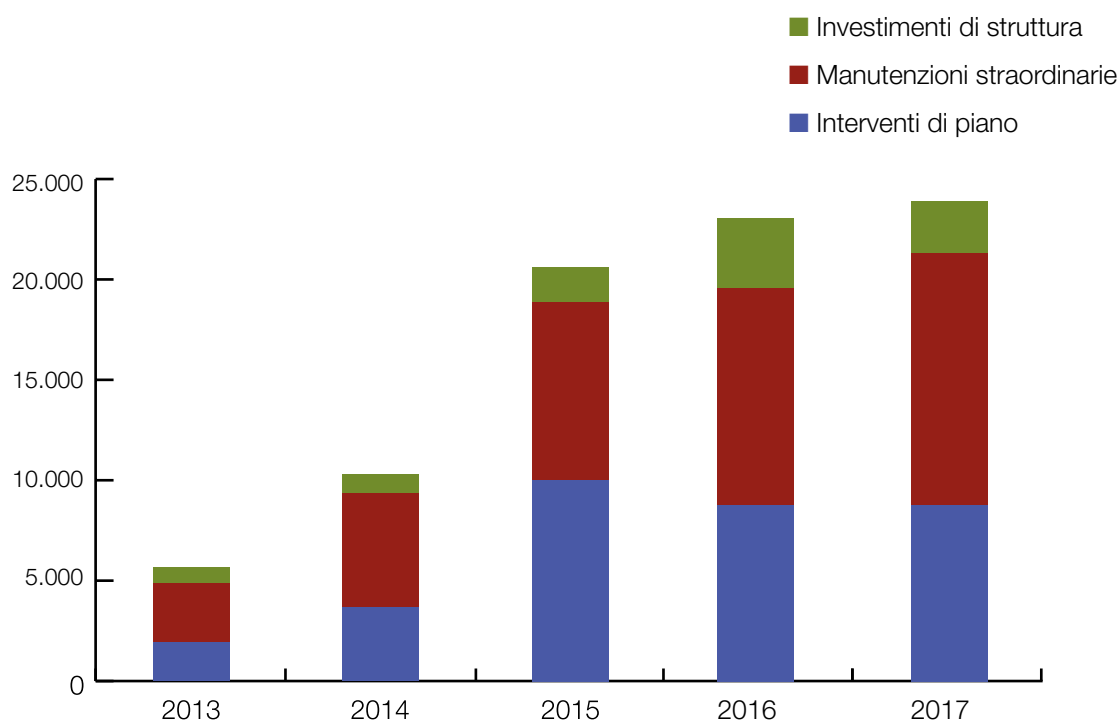


Fig. 3 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

4 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel corso del 2017 l'ARERA ha emanato alcune deliberazioni funzionali alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico e alle regole di aggiornamento del sistema tariffario del biennio 2018-2019.

Nello specifico:

- **la delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/idr Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono RQTI**

Con la delibera 917/2017/R/idr l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico definisce la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con un approccio nuovo, che premia l'efficienza e penalizza l'inefficienza. Tale modello, frutto di precedenti proposte e consultazioni (dco 562/2017/R/idr e 748/2017/R/idr), è basato su un sistema di rigorosi indicatori:

- **prerequisiti:** rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- **standard specifici:** identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - > il valore della "*Durata massima della singola sospensione programmata*" (S1) pari a 24 ore;
 - > il valore del "*Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile*" (S2) pari a 48 ore;
 - > il valore del "*Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura*" (S3) pari a 48 ore;
- **standard generali:** sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - > macro-indicatore M1 - "*Perdite idriche*" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - > macro-indicatore M2 - "*Interruzioni del servizio*" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - > macro-indicatore M3 - "*Qualità dell'acqua erogata*" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
 - > macro-indicatore M4 - "*Adeguatezza del sistema fognario*" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;
 - > macro-indicatore M5 - "*Smaltimento fanghi in discarica*" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
 - > macro-indicatore M6 - "*Qualità dell'acqua depurata*" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Il modello definito dalla delibera in questione prevede di individuare per ogni macro-indicatore la situazione iniziale (classe di partenza) e gli obiettivi da raggiungere (di miglioramento e mantenimento).

I macro-indicatori di partenza sono quelli degli anni 2016 e 2017. Il sistema di selezione e registrazione degli indicatori si infittisce e si consolida progressivamente nel biennio successivo 2018 e 2019. Sulla base di tali parametri, a partire dall'anno 2020, agirà un sistema di incentivi e di penalità (TOPSIS - *Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution*).

- **la delibera 27 dicembre 2017 918/2017/R/idr e la determina 29 marzo 2018 n. 1/2018 di verifica e Aggiornamento biennale delle tariffe idriche.**

Con la delibera 918/2017/R/IDR l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha definito regole e procedure per la verifica biennale (2018-2019) delle tariffe idriche sulla base dei risultati del biennio precedente (2016-2017).

La regolazione evolve verso la progressiva integrazione tra tariffe, investimenti e livelli di servizio.

Novità importanti a partire dall'anno 2018 sono, poi, la graduale uniformazione delle categorie di Clienti su base nazionale, la determinazione degli scaglioni di consumo a tariffa agevolata sulla base di ogni singola persona, il bonus sociale idrico per i Clienti in situazione di difficoltà economica. A sostegno del bonus sociale idrico è stata introdotta una nuova componente di perequazione nazionale (UI3).



5 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Nel 2017 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato di 312, 92 unità FTE (erano 311,30 nel 2016). I dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 erano 344, di cui 36 a tempo determinato.

Poiché si tratta di un'attività strategica per l'Azienda, nel mese di dicembre 2017 la gestione degli impianti di depurazione, che negli anni precedenti era in parte affidata a imprese esterne, è stata integralmente portata all'interno dell'Azienda. Ciò ha richiesto l'assunzione di n. 22 risorse.

Nel corso del 2017, sono state effettuate n. 36 assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato. La selezione e il reclutamento del personale avviene sulla base di criteri trasparenti e oggettivi così come prevede il Regolamento di cui è dotata la Società sulla base del D.L. n. 112/2008 e del D.L. 133/2008.

Occorre inoltre ricordare che l'art. 25 del Decreto Legislativo 175/2016 ha introdotto, per le aziende a controllo pubblico, limitazioni nelle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato fino al 30/06/2018.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali si segnala la stipula dell'accordo sul premio di risultato per il triennio 2017/2018/2019.

5.1 LE PERSONE

La tabella 16 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. L'organico complessivo, al 31/12/2017 è di 344 dipendenti in servizio di cui 266 uomini (25 in più rispetto al 2016) e 78 donne (2 in più rispetto al 2016). Il 59 % del personale è costituito da impiegati, il 35 % da operai, il 4,6 % da quadri e l'1,4 % da dirigenti. 320 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 24 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Il CCNL Gas- Acqua è stato rinnovato il 18/05/2017.

CATEGORIE	2014			2015			2016			2017		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	4	0	4	4	0	4	5	0	5	5	0	5
Quadri	12	3	15	12	3	15	11	3	14	11	5	16
Impiegati	117	70	187	119	74	193	123	73	196	130	73	203
Operai	114	0	114	108	0	108	102	0	102	120	0	120
Totale	247	73	320	243	77	320	241	76	317	266	78	344

Tab. 18 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/17.

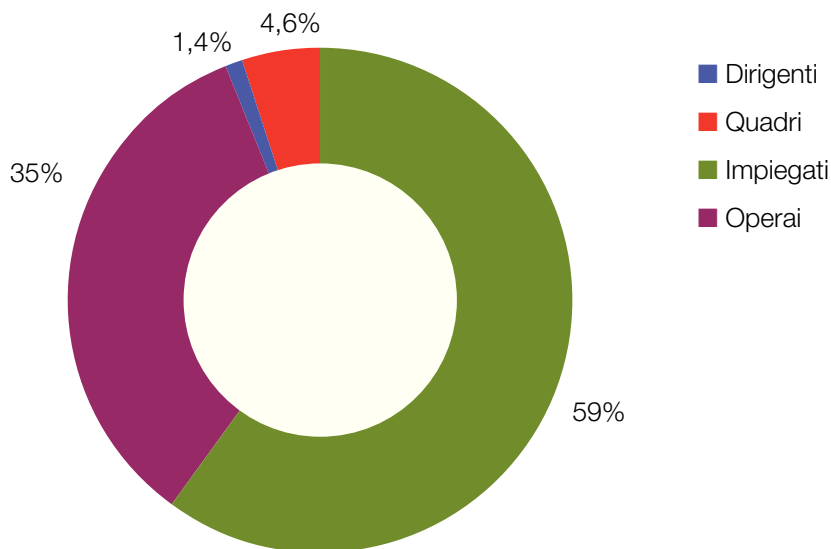


Fig. 4 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/17.

La popolazione aziendale al 31/12/2017 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 19.

Classe d'età	20 – 30 anni		31 – 40 anni		41 – 50 anni		51 – 60 anni		61 – 70 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	2	0	3	0	0	0	5
Quadri	0	0	0	1	2	2	5	2	4	0	16
Impiegati	8	6	38	22	36	31	42	14	6	0	203
Operai	9	0	16	0	45	0	47	0	3	0	120
Totale	17	6	54	23	85	33	97	16	13	0	344

Tab. 19 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/17.

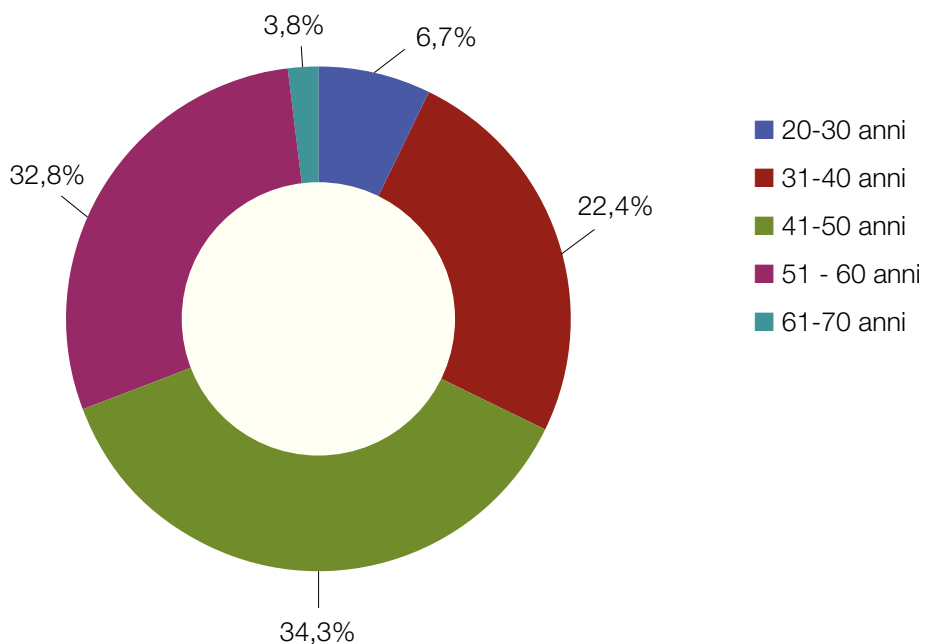


Fig. 5 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/17.

La formazione scolastica del personale è ben distribuita come illustrato nella tabella seguente.

Formazione scolastica	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	4	10	47	0	61
Laurea Breve	0	0	7	1	8
Diploma	1	6	135	28	170
Licenza media	0	0	14	91	105
Totale	5	16	203	120	344

Tab. 20 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/17.

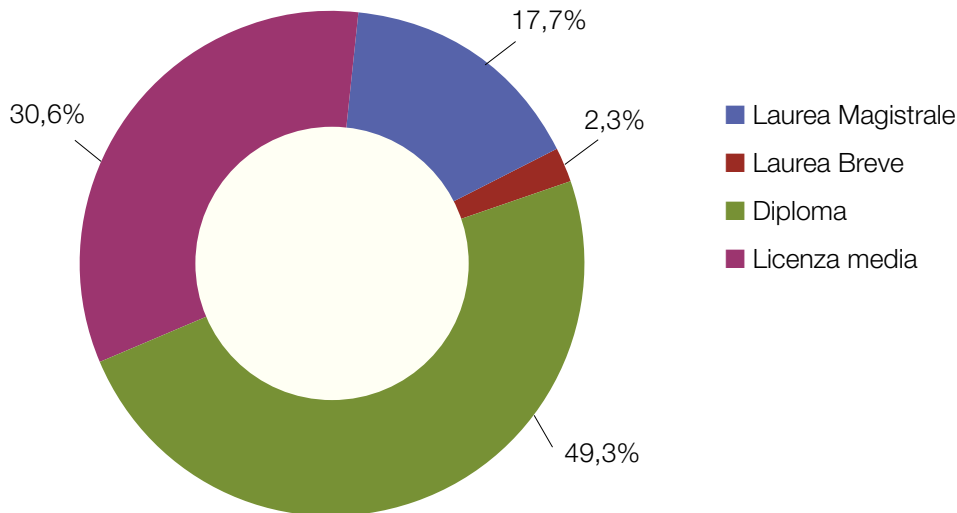


Fig. 6 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/17.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2017 Uniacque S.p.A. conta 15 dipendenti diversamente abili. Si segnala la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale, aggiudicataria del servizio lettura contatori, per l'assunzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 21.

Figure	Organico al 31/12/16	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	5	-	-	-	-
Quadri	16	-	-	-	-
Impiegati	203	15	4	7,4	2
Operai	120	21	3	17,3	2,5
Totale	344	36	7	10,4	2

Tab. 21 – Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2017.

5.2 LA FORMAZIONE

Uniacque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2017 sono stati sostenuti costi per 98 mila euro per la formazione del personale (40 mila euro nel 2016).

Più precisamente, nel corso del 2017 sono state erogate 14.054 ore di formazione suddivise nelle tipologie riportate in tabella 22.

TIPO DI FORMAZIONE	N. partecipanti	Ore
Ambiente	115	834
Competenze tecniche	383	1.870
Privacy	34	68
Sicurezza	763	5.242
Qualità	58	144
Progetto triennale	339	5.896
Totale complessivo	1.692	14.054

Tab. 22 – Ore di formazione e numero di partecipanti.

Nella tabella successiva è evidenziato l'incremento dell'indice di formazione che presenta un trend positivo negli ultimi tre anni.

	2015	2016	2017
Ore di formazione	5.668	5.923	14.054
N. dipendenti al 31/12	320	317	344
Indice pro-capite	17,71	18,68	40,85

Tab. 23 – Indice di formazione pro-capite.

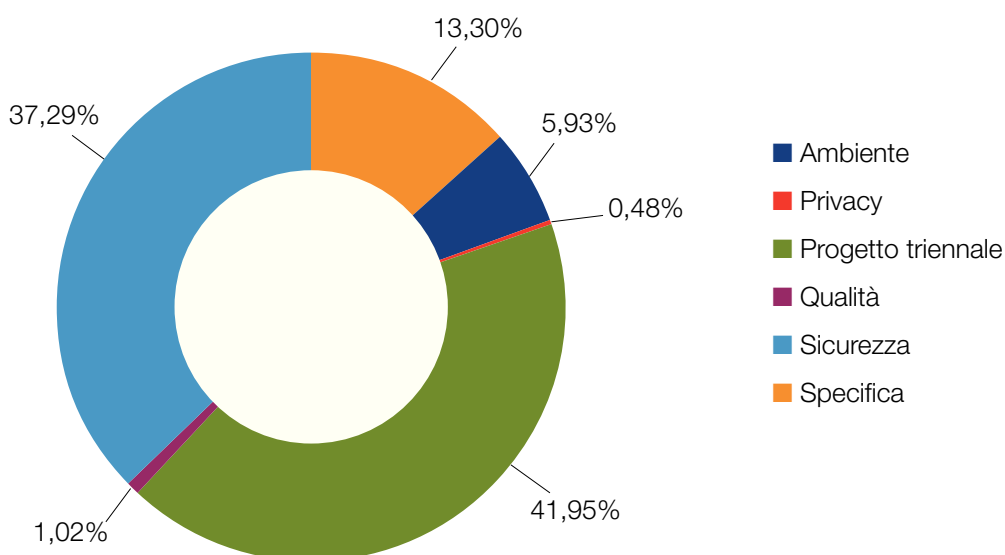


Fig. 7 – Suddivisione percentuale delle tipologie di corsi erogati nel 2017.

Nel settembre 2016 è stato avviato il percorso formativo triennale rivolto a tutti i dipendenti.

Nel 2017 l'attività si è rivolta, principalmente al personale che gestisce il rapporto con il cliente esterno.

In particolare, nel periodo gennaio – maggio 2017 sono stati formati 181 dipendenti, suddivisi in 10 gruppi, per n°3 giornate a gruppo (1 giornata sui valori, 1 giornata sulla comunicazione relativa al cliente esterno e 1 giornata relativa alla comunicazione con il cliente esterno), per un totale di 30 giornate complessive e 4.344 ore.

Inoltre, nei mesi di aprile e novembre 2017 sono state effettuate due giornate di formazione dirette ai responsabili di area e ufficio (1 giornata sul lavoro per obiettivi e 1 giornata sulla gestione dei collaboratori), per un totale di 896 ore.

Infine, nei mesi di novembre e dicembre 2017 sono state avviate le azioni formative relative al 2° anno del percorso formativo per n° 41 dipendenti coinvolti nella gestione del rapporto con il cliente esterno. I partecipanti, divisi in 3 gruppi, hanno ricevuto formazione per 2 giornate a gruppo per un totale di 656 ore. Il corso, intitolato “La gestione dei conflitti e delle emozioni nell’approccio al cliente” è stato un approfondimento di quanto erogato nella prima annualità, con i seguenti contenuti: la comunicazione telefonica efficace; le abilità tecniche nella comunicazione efficace; gli stili di comunicazione ed immagine aziendale; la gestione delle controversie con il cliente.

Il progetto viene finanziato utilizzando il più possibile il Fondo Paritetico Interprofessionale Fonservizi e altri canali di finanziamento.

6 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato e continua ad implementare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 che costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno e che disciplina i controlli in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi astrattamente considerati a rischio reato.

L'OdV ha inoltre sottoposto con cadenza annuale ai soggetti apicali della Società e ai loro diretti sottoposti un questionario di self assessment al fine di raccogliere informazioni mirate sullo stato di attuazione e aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 al fine di valutare anche eventuali necessità di aggiornamento dello stesso.

7 PROTEZIONE DEI DATI

La società ha elaborato un documento programmatico per la sicurezza dei dati, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché sulla base delle indicazioni di cui all'art. 19 del relativo Allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" dello stesso decreto.

Sebbene non obbligatorio, considerata la mole di dati gestiti per l'espletamento dei servizi offerti, la società ha mantenuto tale documento e lo aggiorna costantemente.

Il documento programmatico per la sicurezza dei dati delinea il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate per il trattamento dei dati personali: tale sistema viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

A seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (Regolamento generale sulla protezione dei dati) è già stata pianificata, secondo le scadenze previste dal citato Regolamento, l'attività di adeguamento dell'attuale sistema che si concluderà il 18 maggio 2018 con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

Il progetto prevede l'analisi dei rischi con riferimento alle previsioni del Regolamento Europeo 2016/679, l'adeguamento/integrazione della documentazione attualmente in vigore e redatta ai sensi delle previsioni di cui al D.lgs. 196/03 e l'esecuzione di audit con conseguente gap analysis in riferimento alle previsioni del nuovo Regolamento Europeo.

8 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Uniacque ha stabilito principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. La società si è impegnata ad assicurare, a tutta la popolazione bergamasca, un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Consapevole della necessità di identificare e trattare il rischio connesso a tutte le attività gestite, Uniacque è impegnata a prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

Per sostenere questi principi Uniacque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

9 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e i 7 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e OHSAS 18001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La tabella 24 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

Norma	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2008	Sistema di gestione per la qualità	14318	14/09/2018
UNI EN ISO 14001:2004	Sistema di gestione ambientale	22632	14/09/2018
BS OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	15956	20/10/2020

Tab. 24 – Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società.

10 ALTRE INFORMAZIONI

10.1 SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 335/2008

Con Sentenza n. 335/2008 la Corte Costituzionale ha deciso che non potevano essere applicate le tariffe di fognatura e di depurazione, così come la legge prevedeva, in conto futuri investimenti ambientali, ai Clienti sprovvisti dei relativi servizi. Nel corso del 2017, la Società ha completato le attività necessarie al rimborso sia per il periodo 15 ottobre 2003 ÷ 15 ottobre 2008, in cui per buona parte neanche operava Uniacque, che per il periodo successivo, dal novembre 2008 al 31 dicembre 2014, data oltre la quale l'applicazione non dovuta del corrispettivo è cessata. La differenza tra gli importi a credito e importi rimborsati è dovuta a contratti cessati di Clienti irreperibili.

La sintesi dell'intera operazione è così riassumibile:

Importo a credito utenti al 31/12/2017	Periodo	Fatturato ad utenti al 31/12/2017
2.764.435	1° (2003-2008)	2.729.478
3.181.734	2° periodo (2009-2014)	3.171.062

Tab. 25 – Importi fatturati ad utenti

10.2 WATER ALLIANCE

UNIACQUE ha dato vita, insieme al Gruppo Cap di Assago, BrianzAcque di Monza, Lario Reti di Lecco, Padania Acque di Cremona, Società Acque Lodigiane di Lodi, SECAM di Sondrio e Pavia Acque, ad un nuovo soggetto aggregatore delle società pubbliche in house.

Queste otto società servono 961 Comuni per una popolazione residente di più di 5,8 milioni di abitanti, dove erogano ogni anno oltre 553 milioni di metri cubi d'acqua, con 28.477 km di rete di acquedotto e 2.334 pozzi.

I depuratori gestiti sono 489, ai quali confluiscono quasi 23.635 km di rete fognaria.

Queste società hanno costituito, sottoscrivendo un patto di rappresentanza e registrandosi nei pubblici registri (contratto di Rete di Imprese, depositato il 3 febbraio 2017 presso la Camera di Commercio di Milano e finalizzato con la firma dell'Atto integrativo del 28 settembre 2017), una rete di imprese a totale capitale pubblico che operano nella gestione del servizio idrico integrato, finalizzata alla crescita della capacità competitiva delle stesse attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi.

Il contratto di Rete di Imprese è gestito da un comitato di gestione formato da:

- **Presidente Padania Acque**
- **Presidente Brianzacque**
- **Presidente Lario Reti Holding**
- **Presidente Uniacque**
- **Presidente SAL**
- **Presidente Gruppo CAP**
- **Presidente Pavia Acque**
- **Presidente SECAM**

Le Società hanno intrapreso un percorso comune per lo sviluppo di sinergie industriali, volto a creare una rete di imprese che abiliti una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo sono stati attivati importanti progetti comuni:

- SQ sistema di qualificazione dei fornitori, procedura in forza della quale le aziende associate utilizzano una banca dati centralizzata dei fornitori si servizi, lavori, beni e consulenti la cui permanenza in tale elenco è verificata e validata costantemente, consentendo il più ampio rispetto della normativa e la maggior contrazione possibile dei tempi.
- Web GIS sistema di cartografia geo referenziata delle reti infrastrutturali
- PIA sistema di analisi e monitoraggio delle reti di acquedotto in relazione alle falde idriche.

Nel corso del 2017 per definire e implementare un programma di attività sono stati costituiti 11 gruppi di lavoro, per un totale di più di 70 persone coinvolte, in rappresentanza di tutte le aziende retiste. Ogni gruppo di lavoro nomina due coordinatori che convocano le riunioni del gruppo, organizzano le attività e lo svolgimento dei progetti e riferiscono al portavoce lo stato di avanzamento lavori.

Le attività realizzate possono essere suddivise in quattro aree di azione

Ricerca sul territorio: progetti di ricerca realizzati grazie alla definizione di obiettivi comuni per aumentare la conoscenza dei rischi legati al territorio e migliorare la qualità del servizio fornito ai cittadini.

Strumenti al servizio dell'eccellenza: condivisione di competenze e strumenti per accrescere la capacità innovativa della Rete.

Sinergie industriali: razionalizzazione di processi e condivisione di best practices per raggiungere vantaggi competitivi.

La voce della rete: valorizzazione del modello di gestione pubblica dell'acqua nei rapporti con soggetti terzi, monitoraggio e rappresentanza degli interessi della rete.

Aree di azione	Gruppo di lavoro	Coordinatori
La voce della rete	Area Legale	Gianluca Oldani (Gruppo CAP) - Carlo Locatelli (SAL)
Sinergie industriali	Acquisti in rete	Laura Carpineti (Gruppo CAP) - Carla Fracchioni (Pavia Acque)
Strumenti al servizio dell'eccellenza	Big Data	Michele Tessera (Gruppo CAP) - Lorenzo Ferrandini (Pavia Acque)
Ricerca sul territorio	Ricerche e Fanghi	Matteo Salmaso (Uniacque) - Alberto Tempra (SECAM)
Strumenti al servizio dell'eccellenza	Rete dei Laboratori	Luigi Milesi (Uniacque) - Alberto Sala (Brianzacque)
Sinergie industriali	Efficientamento energetico	Marco Muzzatti (Gruppo CAP) - Mario Cremonesi (SAL)
Ricerca sul territorio	PIA	Maurizio Gorla (Gruppo CAP) - Valeria Murgia (Pavia Acque)
La voce della rete	Benchmark	Marco Pattano (Gruppo CAP) - Vincenzo Lombardo (Lario Reti Holding)
La voce della rete	Affari regolatori	Carlo Locati (Uniacque) - Stefano Furlotti (Padania Acque)
La voce della rete	Comunicazione	Matteo Colle (Gruppo CAP) - Claudio Bodini (Padania Acque)
Strumenti al servizio dell'eccellenza	Reti per le emergenze	Mario Cremonesi (SAL) - Marco Rusconi (Lario Reti Holding)

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state esperite 6 gare comuni per l'affidamento dei seguenti prodotti/servizi:

- somministrazione della fornitura, trasporto e travaso di reagenti vari per gli impianti di depurazione;
- fornitura di energia elettrica a libero mercato per le utenze alimentate in Media e Bassa Tensione;
- fornitura mensile energia elettrica a mercato libero;
- fornitura gas naturale a libero mercato per utenze WA;
- fornitura polielettrolita;
- servizio di brokeraggi assicurativo.

Le gare congiunte, oltre a permettere un significativo risparmio economico, grazie all'acquisto congiunto di maggiori quantità di beni/servizi, garantiscono anche la riduzione delle tempistiche e dei relativi costi per le espletamento delle attività di approvvigionamento.

Allo stesso tempo il Gruppo affari regolatori di Water Alliance, nei confronti dell'ARERA che ha emesso 11 DCO con valenza sistemica per il settore idrico, per 10 dei quali il processo di valutazione e confronto con gli stakeholder è terminato con l'emanazione di 5 Delibere (4 nel 2017, 1 ad inizio 2018), di notevole impatto sulla regolazione del servizio idrico ha partecipato (per 4 delibere su 5 unitamente a Viveracqua) ai procedimenti consultivi avviati dall'Autorità, elaborando contributi soprattutto volti a limitare l'impatto sugli assetti organizzativi delle Società del SII nei tempi, sovente assai ristretti, indicati in prima ipotesi dall'ARERA.

10.3 PROCEDURE DI INFRAZIONE

La Commissione Europea nel 2004 ha avviato una procedura d'infrazione contro l'Italia per la mancata applicazione degli articoli 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE, a cui si aggiunge anche il mancato rispetto dell'articolo 5 qualora gli agglomerati oggetto della procedura, ricadano in aree sensibili e relativi bacini drenanti. La procedura 2004/2034 è stata poi integrata con gli agglomerati con popolazione 10.000 A.E. che ricadano in aree sensibili e nei relativi bacini drenanti ed è confluita nella procedura 2009/2034.

L'Ambito della Provincia di Bergamo non ha più agglomerati coinvolti in questa procedura in quanto i 4 inizialmente presenti nella fase di Parere Motivato non sono più citati nella Sentenza di Condanna - Causa C 85/2013.

Nel 2014 la Commissione Europea ha avviato una nuova Procedura di Infrazione comunitaria contro lo Stato italiano per la violazione alla direttiva 91/271/CEE sulla depurazione, indicata come 2014/2059.

Gli agglomerati della Provincia di Bergamo, con presenza di aree sprovviste di rete fognaria o di impianti di depurazione (o comunque sprovviste di trattamenti adeguati) coinvolti in questa Procedura d'Infrazione che si trova oggi nella fase di parere motivato complementare, sono sei: l'Ufficio d'Ambito, con il supporto tecnico della Società, ha elaborato il programma degli interventi necessari effettuando anche una revisione degli agglomerati al fine di valutare i carichi effettivi sulla base di dati più aggiornati.

Il programma elaborato prevede in totale 23 interventi il cui stato di avanzamento è indicato di seguito:

1. agglomerato Val Brembana

comune di San Giovanni Bianco: due interventi in corso di realizzazione; comune di San Pellegrino Terme: un intervento completato e uno in corso di realizzazione; comune di Zogno: un intervento completato e uno in fase di progettazione; comune di Bracca: un intervento in corso di realizzazione; comuni di Algha, Cornalba, Costa Serina: un intervento in corso di. Si stima di concludere gli interventi programmati entro la fine del 2018;

2. agglomerato di Oltre il Colle:

comune di Oltre il Colle: un intervento completato, un intervento in fase di appalto ed un intervento in fase di progettazione. Si stima di concludere gli interventi programmati entro la fine del 2018;

3. agglomerato di Castelli Calepio:

comune di Castelli Calepio: un intervento completato per il comune di Castelli Calepio; due interventi completati per il comune di Palazzolo (provincia di Brescia). I depuratori del Comune di Castelli Calepio sono stati dismessi a dicembre 2017 con collettamento dei reflui fognari nel depuratore del Comune di Palazzolo;

4. agglomerato di Bergamo:
comune di Almenno San Salvatore: un intervento completato; comune di Colzate: un intervento in corso; comune di Seriate: un intervento completato; comune di Ranica: un intervento in fase di progettazione; comune di Endine Gaiano: un intervento in corso di realizzazione. Si stima di concludere gli interventi programmati entro la fine del 2018;
5. agglomerato di Schilpario:
comuni di Colere, Schilpario e Vilminore: tutti gli interventi sono stati completati;
6. agglomerato di Onore:
comune di Castione della Presolana: tutti gli interventi sono stati completati.

Con riferimento all'agglomerato Val di Scalve, su cui pende un'infrazione comunitaria per i terminali non depurati del Comune di Azzone, che è gestito in economia, gli interventi di risanamento richiedono il coinvolgimento del Comune stesso. Anche in questo caso, la Società è pronta a fornire al Comune e all'Ente di Governo d'Ambito ogni utile supporto a risoluzione della criticità.

11 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società, pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti, dal mese di giugno 2017 sta svolgendo attività di ricerca e sviluppo indirizzate all'implementazione di tecnologie e infrastrutture hardware e software abilitanti lo Smart Metering. Con il termine Smart Metering si intendono quei sistemi intelligenti che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di acqua installati presso le varie utenze e dislocati su un territorio più o meno vasto. I vantaggi di tali sistemi sono numerosi così come le applicazioni che possono essere implementate in seguito alla possibilità di ricavare in tempo reale una serie consistente di dati provenienti dagli impianti e dalla rete gestita.

Oltre alla riduzione dei costi per le letture che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore, i sistemi di Smart Metering consentono numerosi altri vantaggi quali:

- incremento della consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- possibilità di introdurre una gestione di tipo "Smart Grid" che permetterebbe una migliore gestione delle portate con riduzione dei consumi energetici connessi ai sistemi di immissione in rete.

Il progetto in corso può essere così schematicamente rappresentato:



Si prevede che complessivamente l'intero progetto si articolerà nell'arco di 24 mesi e viene suddiviso in due fasi temporali. Per quanto riguarda la prima fase, svolta nel primo anno di progetto, questa si incentrerà sulle prime tre fasi riportate nella figura soprastante con lo scopo di studiare le tecnologie attualmente presenti sul mercato, la struttura dei dati da trasmettere nonché l'infrastruttura IT necessaria per implementare lo Smart Metering e rendere i dati di campo fruibili all'interno dei sistemi informatici aziendali.

12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

12.1 INFORMAZIONI SULLE GESTIONI INTERESSATE DA PROCESSI DI AGGREGAZIONE

In data 1 dicembre 2016 il Consiglio di Stato con sentenza n. 5233/2016, depositata il 13 dicembre 2016, ha definitivamente deciso in merito alla salvaguardia dei gestori resistenti nell'ambito territoriale omogeneo bergamasco, confermando, di fatto, le sentenze del TAR di Brescia del 29 gennaio 2014.

In sintesi, è stata sentenziata la salvaguardia per la gestione della società Cogeide, confermando sino a scadenza naturale le proprie concessione in atto (ultima scadenza 2030); mano a mano che la gestione delle singole concessioni arriverà a scadenza naturale, dovrà essere affidata ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito.

Nel dettaglio, le convenzioni aventi ad oggetto la gestione del servizio di fornitura e distribuzione di acqua potabile della società Cogeide hanno una durata compresa tra i diciannove e i ventinove anni, e, specificatamente:

- (i) di ventinove anni, decorrenti dal 1/1/2000, per quanto attiene il Comune di Caravaggio;
- (ii) di diciannove anni, decorrenti dal 1/1/2001, per quanto attiene i Comuni di Canonica D'Adda e Fara Gera D'Adda;
- (iii) di diciannove anni, decorrenti dal 1/1/2002, per quanto attiene i Comuni di Bariano, Fornovo San Giovanni e Mozzanica;
- (iv) di diciannove anni, decorrenti dal 1/1/2003, per quanto attiene i Comuni di Arzago D'Adda, Brignano Gera D'Adda, Misano Gera D'Adda e Morengo;
- (v) di ventinove anni, decorrenti dal 1/1/2003, per quanto attiene i Comuni di Pontirolo Nuovo e Treviglio;
- (vi) di diciannove anni, decorrenti dal 1/1/2004, per quanto attiene il Comune di Pagazzano;
- (vii) di diciannove anni, decorrenti dal 1/7/2005, per quanto attiene il Comune di Calvenzano;
- (viii) di diciannove anni, decorrenti dal 1/1/2006, per quanto attiene il Comune di Castrate D'Adda.

Di contro, le società Hidrogest e Abm Next, non sussistendo le condizioni di legge, sono state dichiarate non aver titolo a gestire sin dall'origine (2006) i segmenti di servizio idrico ad esse affidate; devono pertanto conferire ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito, reti ed impianti affinché si attivino tempestivamente le successive fasi formali.

Nei primi mesi del 2017 sono state avviate consultazioni per l'integrazione degli asset idrici di Hidrogest e di Abm Next. Con l'art. 31 della delibera n. 664/2015/R/idr l'ARERA ha fissato i criteri di stima del Valore Residuo dei beni dei gestori uscenti. Ne sono seguite attività di due diligence, anche con la verifica dell'Ufficio d'Ambito, che sono ancora in corso.

Per quanto attiene Abm Next, la società dovrà riacquisire la titolarità della partecipazione del socio privato, prima che possa essere ceduta ad Uniacque dalla controllante ABM, interamente detenuta dalla Amministrazione Provinciale.

Alla data odierna la società Abm Multiservizi spa risulta essere soggetta a concordato preventivo.

Per quanto riguarda la società Amias S.r.l. in data 11/12/2008 con deliberazione n. 18, la Conferenza d'Ambito ha deliberato di non ammettere la società alla prosecuzione della gestione dei servizi, ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché art. 23 bis D.L. 112/2008, in quanto non ritenuta in possesso dei requisiti normativamente previsti per l'ammissione alla prosecuzione delle gestioni in deroga ai termini di legge. Si evidenzia che con il Comune di Selvino, unico socio di Amias S.p.A., è pendente un contenzioso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per la concessione delle reti e degli impianti afferenti la gestione del S.I.I. ad Uniacque, per il quale è stata recentemente chiesto un rinvio. Sono in corso le trattative per consentire da un lato l'accesso alle reti di fognatura del Comune e, dall'altro, il trasferimento del ramo aziendale idrico sulla base dei criteri regolati dall'ARERA.

Relativamente a Servizi Comunali S.p.A., anch'essa dichiarata non "salvaguardata" dalla Conferenza d'Ambito di Bergamo con propria decisione n. 24 del 11/12/2008, il TAR Lombardia Brescia ha emesso l'ordinanza n. 238 del 10.02.2016, in cui ha deciso, da un lato, il subentro di Uniacque nella gestione, dall'altro, il calcolo del Valore Residuo dovuto al gestore uscente. L'Ordinanza citata ha quindi disposto una CTU per determinare il Valore Residuo che Uniacque deve riconoscere al gestore uscente, e che in concreto è stato accertato con sentenza del Tar Lombardia Brescia del 12 luglio 2017 n. 1224/2017. L'operazione di trasferimento sarà perfezionata nei prossimi mesi.

12.2 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2018

Anche per il 2018 uno degli obiettivi strategici della Società è quello di proseguire nella realizzazione e completamento degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi (PdI) del Piano d'Ambito che individua quelli da realizzare allo scopo di ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future del Servizio Idrico Integrato, in primis in attuazione delle direttive dell'UE in materia di collettamento delle acque reflue e del loro trattamento prima della restituzione all'ambiente. Saranno inoltre avviate attività funzionali all'adeguamento e alla ristrutturazione di alcune linee di adduzione di acqua potabile al fine di mantenere in efficienza il sistema idropotabile.

Nel corso dell'anno 2018 dovranno essere avviate implementazioni ai sistemi e all'organizzazione al fine di dare piena attuazione alle seguenti deliberazioni dell'ARERA:

- regolamentazione della Qualità del servizio di Misura con delibera n. 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- regolamentazione della Qualità Contrattuale del servizio con delibera n. 665/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- regolamentazione della Qualità Tecnica del servizio con delibera n. 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 con delibera n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Nel corso dell'esercizio 2018, Uniacque confida di poter completare il processo di concentrazione degli assets idrici delle società patrimoniali interessate al processo di capitalizzazione, sulla base dell'indirizzo in tal senso ricevuto dai Soci in occasione dell'Assemblea del 23 marzo 2017.

Come già riferito, proseguono di pari passo le valutazioni e le stime economiche in merito all'integrazione degli altri gestori esistenti (Servizi Comunali spa, Amias Servizi srl, Hidrogest spa) le cui concessioni sono giunte a scadenza.

13 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2017 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI	2015	2016	2017	NOTE
A Risultato d'Esercizio negativo per tre anni consecutivi	€ 8.884.808	€ 10.596.881	€ 9.210.072	È sempre positivo
B Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€ 41.579.370	€ 52.176.251	€ 61.386.323	È sempre aumentato
C Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	0,76	1,18	1,07	Indice rispettato
E Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	1,55%	0,58%	1,58%	Indice rispettato

Tab. 26 - Valori rilevati del triennio 2015 - 2017

14 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

14.1 RISCHI DI CREDITO

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

14.2 RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

14.3 ALTRI RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di Euro 765 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 13 milioni per beni mobili.

14.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le criticità presenti negli scorsi anni sono state superate a seguito della ristrutturazione finanziaria della società con l'attivazione del finanziamento a lungo termine con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) nel dicembre 2016, con l'efficientamento delle strutture commerciali e l'aumento della frequenza di fatturazione.

14.5 AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società non risultano possedute azioni proprie.

14.6 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

UNIACQUE, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2017 pari ad euro 12.547.776, di cui euro 2.158.500 iscritte tra i debiti per fatture da ricevere.

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 9.210.072, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad euro 460.503 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di euro 8.749.569 a riserva straordinaria.

Bergamo, 12 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Franco





Relazione del Collegio Sindacale

UNIACQUE SPA

Sede in BERGAMO, VIA DELLE CANOVINE N.21

Capitale sociale euro 36.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 03299640163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 03299640163

Nr. R.E.A. BG - 366188

*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al
31/12/2017 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.*

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct marks.

All'assemblea degli azionisti della società UNIAQQUE SPA con sede in BERGAMO, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di BERGAMO e codice fiscale 03299640163.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Si segnala che il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una società di revisione legale, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla società KPMG Spa incaricata dall'assemblea degli azionisti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;
e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informative sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423 c. 4 C.C.
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato il periodo maggio 2017-dicembre 2017, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto n.2 riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a

ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio di nostra competenza, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriatezza conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuridica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate al Tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale che ha rinnovato ai termini di cui all'art.2429 c.c.

Pagina 4



Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

La società di revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n.39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0,00
Immobilizzazioni	91.171.630
Attivo circolante	53.851.839
Ratei e risconti	852.321

Totale attivo 145.875.790

Patrimonio netto	61.386.323
Fondi per rischi e oneri	1.244.739
Trattamento fine rapporto	3.882.081
Debiti	79.285.794
Ratei e risconti	76.853

Totale passivo 145.875.790

Conto economico

Valore della produzione	93.562.212
Costi della produzione	(79.229.402)
Diff. valore costi produzione	14.332.810
Proventi e oneri finanziari	(1.221.182)
Rettifiche di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	13.111.628
Imposte	(3.901.556)

Utile dell'esercizio 9.210.072



Rendiconto finanziario

A. Flusso finanziario dell'attività operativa	23.385.761
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(23.180.173)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(10.071.417)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(9.865.828)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.495.466
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.629.637

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dall'art. 2426 C. C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a ns. conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C. C.

Si dà atto dell'esistenza al 01/01/2016 della voce "avviamento" che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assumendo la funzione integrativa di esperte informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della

rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 risulta essere positivo per euro 9.210.072.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in Nota integrativa.

Sede e data

Bergamo li, 16 aprile 2018

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Matteo Giudici

Il Sindaco effettivo, Dott. Enrico Facchetti

Il Sindaco effettivo, Dott.ssa Vanessa Locatelli



Relazione della
Società di revisione - KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Asta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.190.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709500159
R.E.A. Milano N. 512887
Partita IVA 00709500159
VAT number IT00709500159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

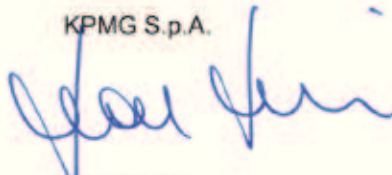
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio





Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.0000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISO